



La Comunità

27 Aprile 2025

n. 17 - anno 55

Grazie di tutto



COME SI ARRIVA ALLA VERA FEDE?

«Non essere
più incredulo,
ma
credente!»

alt. Gv 20,27



«Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!» Giovanni 20,29

La seconda domenica di Pasqua è l'Ottava del giorno della risurrezione. È chiamata comunemente domenica *in Albis* perché nell'antichità in questa domenica i battezzati, con gli abiti bianchi, deponevano le albe dopo una settimana di rinnovamento spirituale. È anche festa della Divina Misericordia, perché il Cristo risorto **concede**

al mondo il dono della redenzione. Otto giorni dopo la Pasqua i discepoli erano ancora riuniti insieme e l'evangelista Giovanni ci racconta la prima apparizione del Risorto il giorno di Pasqua e poi la domenica successiva quando è presente anche Tommaso. Tommaso, uno dei protagonisti del quarto Vangelo, mostra **il suo carattere dubbioso** e facile allo sconforto. Non riesce a credere attraverso dei testimoni. Vuole fare la sua esperienza. Egli è disposto a credere, ma vuole risolvere personalmente ogni dubbio. E Gesù non vede in lui uno scettico indifferente, ma **un uomo alla ricerca della verità** e gli offre piena soddisfazione. Gesù gli dirà: «Non diventare incredulo, ma diventa credente». È un cammino, è la prospettiva della vita, **non rimanere nella strada della incertezza**, della infondatezza, della infedeltà, della sfiducia, ma diventa nella strada della fondatezza, della certezza, della fiducia, della fedeltà. Diventa, matura, cresci; nel dubbio, nella situazione doppia, **scegli la strada giusta.** Tommaso sceglie la strada giusta: il riconoscimento entusiasta di Gesù come il suo Signore e il suo Dio.

Attraverso questo racconto ci è dato di riflettere sull'esperienza della vera fede a cui Gesù riserva una beatitudine particolare: «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Chi di noi può dire di meritare questa beatitudine? **La vera fede non è una conquista facile**, ma richiede un cammino in cui entrano in gioco anche altre persone. Noi abbiamo potuto conoscere Gesù Cristo attraverso l'educazione religiosa ricevuta in famiglia o la fede viva di persone che ci hanno fatto conoscere il Vangelo. Ma questo è stato solo l'avvio di un'avventura spirituale a cui ciascuno a un certo punto ha dovuto trovare dentro di sé **la sollecitazione decisiva** per esprimere il proprio sì incondizionato. Non dimentichiamo che ci sono tante persone che vorrebbero credere e soffrono di non riuscire a credere. Il non credente non va confuso con l'ateo che esibisce con orgoglio la sua indisponibilità alla fede. L'incertezza, il dubbio possono **coabitare nel cuore del credente**, mentre non si comprende l'arroganza di certi convertiti i quali si permettono di dare lezioni di fede agli altri, ritenendosi "arrivati". Ma come si arriva alla vera fede? C'è una tentazione che ci tiene lontano dalla beatitudine proclamata e promessa da Cristo. Siamo tutti come Tommaso: **vogliamo toccare, vedere**, verificare ciò che appartiene alla dimensione del mistero.

Le parole di Gesù a Tommaso fanno capire che non è questa la via da seguire. Certo, non si deve pensare che la fede sia un'operazione totalmente estranea al nostro bisogno di toccare e di sperimentare la presenza di Cristo. C'è l'atteggiamento presuntuoso di chi va alla ricerca di dimostrazioni palesi e c'è l'atteggiamento discreto, umile, confidente di chi si accosta al mistero **per lasciarsi toccare da una presenza nascosta.** La fede non diventa veramente viva che a partire dal momento in cui, presto o tardi, essa diventa esperienza vissuta della presenza del Cristo.



Le reazioni, sia a caldo che a freddo, alla morte di Papa Francesco sono state molteplici. Certamente è stato un Papa profetico, come Gesù: non si è accontentato di navigare nel grande fiume della fede ufficiale, ma si è addentrato nei piccoli rivi dell'umanità, per cercare e soccorrere Gesù in ogni uomo, poiché ogni uomo è creatura del Signore.

Non voglio fare un grande ricordo commemorativo.

Mi limito a sottolineare due aspetti:

1. Se vogliamo davvero portare avanti la passione di Gesù che animava Papa Francesco, rileggiamo Evangelii Gaudium, la sua prima esortazione apostolica, e cerchiamo di trasformarla in "vita". In quello scritto, colmo di Spirito Santo, c'è tanto materiale per essere cristiani performanti oggi, come figli di Dio;
2. Purtroppo, ha ripreso fiato il coro di chi gridava che non fosse un vero Papa, o di chi si è sentito offeso perché Francesco ha cambiato rotta: è passato per l'uomo per arrivare a Dio, anziché puntare solo alla lode ("Misericordia io voglio, e non sacrifici"). Sono situazioni in cui si è trovato anche Gesù, quando i suoi gli indicavano come avrebbe dovuto comportarsi o muoversi.

Ora preghiamo lo Spirito Santo, perché il Signore continui a guidare la sua Chiesa con quella fantasia e creatività che da sempre spiazza coloro che cercano di incasellare il Cristianesimo in uno schema.

Papa Francesco ci ha lasciato il sorriso come testimonianza di un Vangelo vissuto veramente come "Notizia che porta gioia".

Tra un ponte e l'altro

Passato il ponte di San Marco, ci avviciniamo ora a quello del Primo Maggio. Non è semplice riuscire a mantenere un'attività regolare con tutte queste festività; inoltre, la morte del Santo Padre ci ha un po' scombussolato e siamo ancora scossi dal funerale di sabato mattina, in attesa che abbia inizio il Conclave.

Abbiamo anche avuto la gioia di ospitare il primo giorno della Convention dei filippini d'Europa, in onore del "Santo Bambino".

Ecco, dunque, alcuni appuntamenti pastorali che ci attendono nel prossimo futuro, da vivere insieme come comunità:

- Domenica 4 maggio: ritiro per i bambini della prima comunione
- Venerdì 9 maggio, ore 19.00: incontro con i cresimandi, i padrini e i genitori
- Domenica 11 maggio: celebrazione delle Prime Comunioni
- Domenica 18 maggio: celebrazione delle Cresime
- Domenica 25 maggio: chiusura dell'anno pastorale e celebrazione dei Battesimi.

Le prossime domeniche sono importanti per il nostro cammino di fede come comunità, come famiglia parrocchiale. Sarebbe bello avere la partecipazione di tutti, anche durante le celebrazioni delle Prime Comunioni e delle Cresime: la chiesa è grande, e le celebrazioni non durano a lungo.



NOTIZIE BREVI

- Ogni mattina, alle ore 7.30, si recitano le Lodi.
- All'ingresso della cripta e della chiesa sono disponibili i volantini con le informazioni sul pellegrinaggio a Roma previsto per ottobre.

**Domenica 27 aprile
ore 17:00**

Teatro Kolbe

Una gita a Venezia



Personaggi/Interpreti

Grinea	<i>Annusca Venier</i>
Marta	<i>Elisa Altieri</i>
Ella	<i>Gabriella Pressi</i>
Graciela	<i>Serena Busetto</i>
Fopa	<i>Franca Binibaldi</i>
Ecleres	<i>Anna Popolizio</i>
Luci	<i>Federica Cefanelli</i>
Don Giacomo	<i>Massimo Remigi</i>

Adattamento e regia di **FAULA REGUATI**



Sabato 26 Aprile

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 27 APRILE

DOMENICA DELLA MISERICORDIA ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 29 Aprile

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 29 Aprile

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 30 Aprile

Ore 9.00 Messa in cimitero

Ore 18.30 Santa Messa con ricordo dei defunti del mese di aprile

Giovedì 1° Maggio

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 2 Maggio

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 3 Maggio

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 4 MAGGIO

III di PASQUA ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale 90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT93T0890402000041000001628

Eventuali offerte alla Caritas Parrocchiale

IBAN

IT15D0890402000041000001783

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Whatsapp: www.parrocchiasacrocuore.net/whatsapp

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì 10.00-12.00; martedì-giovedì 16.00-18.00

Patronato: segreteria aperta dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario